

**TERRA**   
**e ACQUA**   
**CAMBIAMO MUSICA**

**Programma elettorale 2020**

**Comune di Venezia**

**Scheda territoriale**

**Marghera**

## MARGHERA

Marghera, “Mar Ghe Jera”, letteralmente “mare c’era” (ovvero “c’era il mare”), espressione con cui si cominciò ad indicare la zona dove si sarebbe costruito il porto, un tempo paludosa.

Nei secoli Marghera si è trasformata da zona paludosa, a zona industriale, a porto mercantile e industriale a zona di interesse residenziale di grande importanza; purtroppo Marghera vive ancora con il peso di essere considerata “periferia” e una “brutta zona”, invece è un quartiere VIVO.

Ad oggi, Marghera conta circa 28.000 abitanti, come si evince dai recenti dati del Comune di Venezia:

### Statistica: Popolazione per sesso e classi di età

Municipalita'	Sesso	Popolazione per classi età																				
		0-4	05-set	ott-14	15-19	20-24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	50-54	55-59	60-64	65-69	70-74	75-79	80-84	85-89	90-94	95-99	100 e +
	M	601	632	619	688	844	783	865	949	1010	1118	1170	1124	912	724	730	566	423	228	78	12	0
	F	581	619	593	534	603	727	811	747	856	997	1183	1113	962	847	845	801	680	463	227	66	6
MARGHERA	M+F	1182	1251	1212	1222	1447	1510	1676	1696	1866	2115	2353	2237	1874	1571	1575	1367	1103	691	305	78	6

Dati aggiornati al 30/05/2020

Fonte dei dati: Comune di Venezia - Anagrafe della popolazione residente

Totale: 28337

Tutte queste persone vivono in un quartiere ricco di ampi spazi aperti e di verde, tanto che un’area di Marghera si chiama “città giardino”, ma non vengono in alcun modo utilizzati per riqualificare la zona e per rendere la cittadinanza più partecipe del luogo in cui vive.

Il quartiere vive molte dinamiche negative, che complicano non poco la vita quotidiana. Queste problematiche sono sempre state esposte in ogni campagna elettorale come ESSENZIALI ed URGENTI, ma mai realmente risolte.

La situazione di Porto Marghera per quanto riguarda le bonifiche e verifiche ambientali è assolutamente problematica. Per questo aspetto rimandiamo al capitolo 25 del nostro programma.

## Trasporti

- Dopo circa le h 21.30, il bus 6L termina il servizio da Piazzale Roma, questo determina che la zona che inizia da Piazza Sant'Antonio-Municipio verso Piazzale Concordia e Via Rinascita non viene servita da alcun mezzo (nemmeno dal Tram, che termina alle 21.30).
- Dopo le h 21.30 il tram, unico collegamento tra Marghera e Mestre termina il servizio.
- La zona di Catene è servita fino alle h 1.00 grazie a un servizio di cambio bus con la linea N5, che effettua l'unica corsa da Piazza Sant'Antonio-Municipio a Catene-Via Trieste.

## Attività Commerciali

### Catene

- Non c'è una banca, l'unico sportello bancomat è di un piccolo centro postale.
- Non c'è una libreria
- Molti locali sono chiusi / abbandonati
  - 2 supermercati: Eurospin e Ins
  - 1 fruttivendolo
  - 2 panifici
  - 2 pasticcerie
  - 0 negozi di abbigliamento (sia bimbo sia adulto, costretti andare a Nave de Vero)

### Marghera

- Bar, tanti troppi bar senza alcun controllo da parte delle autorità, spesso teatri di risse e di episodi spiacevoli che richiedono l'intervento delle forze dell'ordine
- 1 biblioteca pubblica
- 1 libreria in Via Beccaria e 1 in Piazza Mercato
- Pochissimi negozi di abbigliamento
- Pochissimi negozi di arredamento e oggettistica
- Negozi per "giovani" quasi inesistenti
- Tantissimi locali chiusi (anche nella centralissima Città Giardino)

Marghera vive di bar (la maggior parte gestita da stranieri), i negozi di vicinato sono pochissimi e assolutamente insufficienti per soddisfare la popolazione; il polo commerciale è tutto tra Centro Commerciale Panorama, Sme e Nave de Vero.

## Zone Critiche da Recuperare

- *Via Fratelli Bandiera (e laterali)*: Zona di prostituzione e spaccio
- *Via Rizzardi*: Zona Stazione, da anni viene denunciato il degrado dell'area, soprattutto a causa di una forte presenza di spacciatori (testimonianza <https://bit.ly/36ODjGU> )
- *Sottopasso pedonale e ciclabile*: Il sottopasso è una delle zone più critiche, si tratta del percorso pedonale e ciclabile che porta da Via Rizzardi (a 2 passi da Piazza Giovanacci) a Via Dante (parallela di Via Capuccina). Un collegamento molto comodo, ma a qualsiasi ora del giorno, figurarsi la notte, la presenza di persone intente a fare uso di qualunque droga possibile e che usino il passaggio per i loro bisogni è diventato normalità.
- *via Del Bosco*: Zona Catene, Via del Bosco è una laterale di Via Trieste, la maggior parte delle abitazioni è di proprietà dell'ente ATER di Venezia, purtroppo già molte volte si è parlato di questa area nei giornali, in quanto il degrado e l'abusivismo dilagano in questi palazzoni grigi e tristi: appartamenti occupati, violenze domestiche, sporcizia, droga, ecc... insomma è una delle zone da risollevare, considerando la vicinanza del Nuovo Parco Catene e dello sforzo collettivo degli abitanti a mantenere una certa serenità nella zona

## Residenzialità / Edilizia

Marghera è ricca di case appartenenti a enti pubblici vuote e ridotte a pezzi, ma ora, grazie al decreto Cura Italia, tutti gli enti privati posso avvalersi della detrazione del 110% su lavori di ristrutturazione (a patto che dopo i lavori gli stabili acquisiscano 2 classi energetiche). Sarebbe finalmente un punto di partenza per creare nuovi bandi di concorso destinati alla ripopolazione di certe aree, eliminare l'abusivismo, e rendere più green il quartiere con l'installazione di pannelli fotovoltaici.

Le tematiche che vogliamo affrontare sono:

- incremento delle verifiche ambientali (l'ultimo incendio è solo la punta dell'iceberg, Marghera va controllata, si sa che sarà scomodo per alcuni, ma con la salute della gente non si scherza).
- Completamento delle piste ciclabili lasciate incomplete e estensione della rete.
- Aumento dei controlli costanti negli esercizi di ristorazione (ove spesso e volentieri si verificano risse o traffici).
- Messa in sicurezza delle ex fabbriche in Via Fratelli Bandiera e bonifica ex discarica AMIU nella zona "Vaschette".

- Migliorare la gestione del verde e dei parchi pubblici (parco Ulloa) con particolare attenzione anche alle zone meno centrali e introducendo aree dedicate agli animali domestici. Contemporaneamente aumentare l'illuminazione stradale e la pulizia delle strade.
- Creare un centro civico come luogo di aggregazione intergenerazionale.
- Creare eventi (Street Food, Concerti, manifestazioni culturali, eventi dedicati a bambini e anziani, raduni di auto e/o moto, eventi sportivi, fiere di artigianato locale, ecc)
- Nell'area della ex scuola Monteverdi, costruire il nuovo polo sanitario (sito ora in Via Tommaseo)
- La nuova Questura portarla nell'area dell'ex Feltrificio Veneto, in quest'area la giunta Brugnaro ha firmato un accordo per la costruzione di una piscina, con tanto di spazio scoperto come prendisole; peccato che la zona si trovi a 150metri dal cantiere di Fincantieri.
- Utilizzare gli spazi dell'ex "palazzo delle associazioni" per creare un centro culturale con sala prove per favorire la riqualificazione di Piazza Sant'Antonio.